

**Allegato 6**

**SCHEMA DI CONVENZIONE**

**per la realizzazione di progetti sperimentali di innovazione sociale**

*Integrazione all’Avviso pubblico del 5 aprile 2019, pubblicata il 6 maggio 2021 - Intervento II: Sperimentazione*

**TRA**

La Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito *DFP*), con sede in Corso Vittorio Emanuele II n. 116 – 00186 Roma, C.F.: 80243510585, legalmente rappresentato, per la firma del presente atto, dal Capo Dipartimento dott. -------, domiciliato per la carica presso la sede del DFP.

**E**

il Comune/Città Metropolitana di \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_(di seguito Comune/Città Metropolitana), con sede in via\_\_\_\_ n\_\_\_\_\_\_ CAP\_\_\_Comune \_\_\_\_\_\_\_\_\_- CF: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, nella persona del Legale Rappresentante, Dott. \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ domiciliato per la carica presso la sede di detto/a Comune/Città Metropolitana, in qualità di capofila del partenariato costituito dai seguenti soggetti:

- (*Riferimenti dei partner coinvolti in sede di candidatura*);

- (*Riferimenti dei partner coinvolti in sede di candidatura*);

- (*Riferimenti dei partner coinvolti in sede di candidatura*);

**PREMESSO CHE**

* il DFP è la struttura della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla quale è affidato il presidio delle politiche di riforma e modernizzazione delle pubbliche amministrazioni e che assicura il supporto al Ministro per la pubblica amministrazione nello svolgimento dei compiti delegati dal Presidente del Consiglio dei Ministri;
* la legge 27 dicembre 2017, n. 205 e, in particolare l’art. 1, comma 205, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo per l’innovazione sociale, al fine di favorire e potenziare l’innovazione sociale secondo gli standard europei, con una dotazione iniziale di 5 milioni di euro per l’anno 2018 e di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2019 e 2020;
* l’art. 1, comma 206, della predetta legge n. 205 del 2017, ha stabilito che il Fondo per l’innovazione sociale è finalizzato alla realizzazione di studi di fattibilità e allo sviluppo di capacità delle pubbliche amministrazioni sulla base dei risultati conseguibili ed ha stabilito inoltre che gli interventi hanno la durata massima di un anno;
* l’art. 1, comma 207, della medesima legge n. 205 del 2017, ha previsto che le modalità di funzionamento e di accesso al citato Fondo, nonché le relative aree di intervento, sono stabilite con uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri;
* ai predetti fini, è stato istituito, presso il Centro di Responsabilità 6 “*Funzione pubblica*” del Bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, l’apposito Capitolo di spesa 243 “*Fondo per l’innovazione sociale*” nel quale sono state appostate le relative risorse finanziarie;
* con d.P.C.M. del 21 dicembre 2018, registrato dalla Corte dei Conti il 14 gennaio 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n. 32 del 7 febbraio 2019), così come rettificato con D.P.C.M. del 16 aprile 2019 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, serie generale n.145 del 22 giugno 2019) sono state definite le finalità del Fondo e le modalità di funzionamento dello stesso, nell’ambito di un Programma triennale per l’innovazione sociale;
* in data 5 aprile 2019 è stato pubblicato sui siti istituzionali del Governo e della Funzione pubblica l’Avviso per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale relativi all’Intervento I - Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva, rivolto ai Comuni capoluogo e alle Città Metropolitane;
* con decreto del Capo Dipartimento della Funzione pubblica, ID 24272431 del 15 luglio 2019, vistato dall’Ufficio per il bilancio e per il riscontro di regolarità amministrativo-contabile al n. 2226 il 18 luglio 2019, così come modificato con decreto ID 27159833 del 26 marzo 2020, è stato nominato il Comitato permanente di valutazione e monitoraggio, di cui all’art. 8 del D.P.C.M. 21 dicembre 2018 e s.m.i., con il compito di assicurare la valutazione degli interventi e il monitoraggio del Programma triennale dell’innovazione sociale;
* ad esito della procedura ad evidenza pubblica sono stati ammessi a finanziamento n. ventuno (21) Comuni, come da relativi atti, per l’intervento I (Studio di fattibilità e pianificazione esecutiva);
* i rapporti fra il Dipartimento e gli enti locali ammessi a finanziamento sono stati regolati mediante apposita Convenzione;
* in data 6 maggio 2021 è stata pubblicata l’Integrazione all’Avviso pubblico del 5 aprile 2019 per la selezione di progetti sperimentali di Innovazione sociale (Intervento II – Sperimentazione).

**RICHIAMATI**

* l’Avviso del Dipartimento, pubblicato il 06/05/2021, di “Integrazione all’Avviso del 5 aprile 2019 per la selezione di progetti sperimentali di innovazione sociale (Intervento II - Sperimentazione)”, ed i relativi Allegati;

**CONSIDERATO CHE**

* il/la Comune/Città Metropolitana ha presentato il progetto relativo all’Intervento II - Sperimentazione denominato “\_\_\_\_\_\_” unitamente alla seguente documentazione: \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_;
* il Comitato permanente ha ritenuto il suddetto progetto rispondente alle finalità e agli obiettivi di cui al citato Avviso, attribuendogli un punteggio pari a \_\_\_\_ come si evince dai verbali delle riunioni svoltesi in data \_\_\_\_e \_\_\_\_\_\_\_\_;
* per la realizzazione dell’intervento, il/la Comune/Città Metropolitana ha richiesto un finanziamento di € \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, secondo la ripartizione per macro categorie, per partner e attività, così come risultanti dal Piano economico-finanziario;
* il/la Comune/Città Metropolitana ha attestato, con dichiarazione del \_\_\_\_\_\_\_\_\_, a acquisita agli atti con prot. \_\_\_\_del \_\_\_\_\_\_\_: la conformità della procedura adottata per la selezione del partenariato alla vigente normativa in materia di procedure ad evidenza pubblica nonché all’Avviso; l’assenza di modifiche in relazione ai componenti del partenariato rispetto alla proposta progettuale e la permanenza dei requisiti di partecipazione in capo ai componenti del medesimo partenariato, ivi inclusi quelli relativi al soggetto valutatore; l’assenza di ricorsi avverso la procedura adottata ai fini della selezione dei partner privati e dell’ammissione al finanziamento; l’assenza di criticità emerse in relazione all’attuazione del Programma triennale di innovazione sociale; l’assenza del ricorso ad altre risorse finanziarie pubbliche, locali, regionali, nazionali o comunitarie per lo stesso progetto;
* con decreto del Capo Dipartimento n. \_\_\_in data \_\_\_\_ il progetto relativo all’intervento II – Sperimentazione denominato “\_\_\_\_\_\_” presentato dal/dalla Comune/Città Metropolitana di\_\_\_\_\_\_\_\_\_ è stato ammesso al finanziamento;
* con PEC del \_\_\_\_\_\_ , acquisita agli atti con prot. \_\_\_\_\_\_\_del\_\_\_\_\_\_ il/la Comune/Città Metropolitana ha fornito la documentazione relativa alla formale costituzione del partenariato [**N.B.** *eventuale, in quanto riferita all’ipotesi di modifica e/o implementazione del partenariato selezionato in relazione all’Intervento I*];

\* \* \*

**TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO**

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**Articolo 1 – Premesse**

Le premesse, i considerata, gli allegati e tutti i documenti in essi richiamati come nella restante parte dell’atto, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

**Articolo 2 – Oggetto della Convenzione**

La presente Convenzione regola i rapporti che si instaurano tra il Dipartimento della Funzione Pubblica e il/la Comune/Città Metropolitana in qualità di capofila del partenariato costituito dai seguenti soggetti:

1. \_\_\_\_\_\_\_\_ (Riferimenti dei partner coinvolti in sede di candidatura);

2. \_\_\_\_\_\_\_\_ (Riferimenti dei partner coinvolti in sede di candidatura);

3. \_\_\_\_\_\_\_\_ (Riferimenti dei partner coinvolti in sede di candidatura)

per la realizzazione del Progetto denominato “\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_” – Intervento II (Sperimentazione).

**Articolo 3 – Efficacia della Convenzione e durata del progetto**

La presente Convenzione è efficace dal giorno successivo alla comunicazione, a mezzo PEC da parte del DFP al/alla Comune/Città Metropolitana, di avvenuta registrazione del presente atto presso i competenti Organi di controllo statale. Tale termine vale come inizio delle attività del progetto anche ai fini dell’ammissibilità della spesa. La conclusione dovrà avvenire entro il termine previsto nella proposta progettuale ammessa a finanziamento e, comunque, entro un anno dalla predetta data di inizio delle attività.

A fronte di cause obiettive, imprevedibili e non imputabili al soggetto attuatore, immediatamente comunicate al DFP, potrà essere autorizzata la sospensione temporanea delle attività per un termine non superiore a 60 giorni. Tale termine si interrompe una volta venuta meno tale circostanza ostativa.

In caso di sospensione del progetto le eventuali attività svolte non saranno considerate rendicontabili.

**Articolo 4 – Modalità di erogazione del finanziamento**

Il finanziamento verrà erogato con le seguenti modalità:

- il 20 % dell’intero finanziamento entro trenta giorni dalla presentazione di una reportistica attestante l’avvio delle attività del progetto previa approvazione della Convenzione da parte degli Organi di controllo;

- la residua quota di finanziamento sarà erogata, a seguito della verifica di ammissibilità delle spese realmente sostenute e debitamente quietanzate, in due soluzioni:

i) la prima, a metà della durata del progetto, fino a concorrenza del 60% dell’intero importo del finanziamento, che assorbe la quota del 20% già erogata;

ii) l’ultima a saldo per l’intero importo residuo, erogabile al termine del progetto.

Il Dipartimento si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento in caso di inadempimento e di omessa o incompleta rendicontazione, in applicazione di quanto previsto dalle Linee Guida per la rendicontazione dei progetti e nella presente Convenzione.

L’erogazione del finanziamento, oltre che all’accettazione delle condizioni fissate nella Convenzione, è comunque subordinata all’approvazione della Convenzione stessa da parte degli Organi di controllo.

Il finanziamento, pari ad € ………. (………/00), è erogato dal DFP, a valere sulle risorse stanziate precisate in premessa, mediante versamento sul conto corrente di Tesoreria provinciale dello Stato presso la Banca d’Italia n. ……., intestato al/alla Comune/Città Metropolitana di ……. con le seguenti modalità:

- 20 % dell’ammontare complessivo successivamente all’approvazione del Report attestante l’avvio delle attività, completo di CUP e corredato da cronoprogramma aggiornato, da presentarsi, unitamente alla richiesta di erogazione, entro trenta giorni dalla data di efficacia della Convenzione;

- la residua quota del finanziamento sarà erogata, sino alla concorrenza massima del finanziamento concesso, a seguito di approvazione delle spese realmente sostenute quietanzate e rendicontate in due soluzioni:

* la prima a metà durata del progetto, fino a concorrenza del 60% dell’intero importo convenzionale, compreso il 20% già erogato, previa presentazione del Report intermedio di cui al successivo art. 6 e relativa approvazione, da parte del DFP, che attesti sia la coerenza tra il report e lo studio di fattibilità sia la potenzialità del progetto di sperimentazione di perseguire gli obiettivi dichiarati nello Studio di fattibilità e in fase di presentazione della domanda che non sono stati ancora raggiunti”
* la seconda a saldo al termine del progetto, previa presentazione del “Report finale del progetto di Sperimentazione”, di cui al successivo art.6, e relativa approvazione da parte del DFP che accerti la coerenza dell’oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dalla sperimentazione rispetto al progetto ammesso a finanziamento.

Nel caso di spese inferiori a quelle preventivate, il saldo sarà corrisposto fino a concorrenza dell’importo delle spese effettivamente sostenute.

Il DFP si riserva di revocare in tutto o in parte il finanziamento in caso di inadempimento e di omessa o incompleta rendicontazione.

Il/la Comune/Città Metropolitana si obbliga a utilizzare il finanziamento concesso esclusivamente per far fronte alle spese relative alla realizzazione del presente progetto, trattandosi di risorse pubbliche finalizzate allo svolgimento di attività di rilevanza pubblicistica e prendendo atto che detto contributo non potrà essere oggetto di cessione, in quanto non configurabile come credito certo, liquido ed esigibile, né utilizzato per il pagamento di passività pregresse, né essere oggetto di storni con contributi assegnati relativi ad altri progetti.

**Articolo 5 – Modalità di rendicontazione**

Le spese ammissibili sono quelle indicate al paragrafo 14 dell’Avviso, purché effettivamente sostenute dal/dalla Comune/Città Metropolitana e/o dai partner, nel periodo di efficacia della presente Convenzione.

Non possono essere ammesse a rendicontazione le spese sostenute al di fuori del periodo di efficacia della presente Convenzione, di cui all’art. 3, né quelle relative agli oneri finanziari connessi all’operazione di finanziamento privato.

Per essere ammissibili, le spese relative all’intervento devono essere:

1. effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili all’intervento;
2. coerenti con il budget approvato;
3. riferibili temporalmente al periodo di attuazione dell’intervento;
4. comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico all’intervento;
5. tracciabili attraverso l’utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
6. contenute nei limiti autorizzati;
7. integralmente quietanzate prima del termine ultimo di trasmissione della relazione e rendicontazione finale del progetto.

Tutta la documentazione amministrativo-contabile riferita al progetto deve essere trasmessa al DFP a mezzo PEC all’indirizzo: protocollo\_dfp@mailbox.governo.it, unitamente alla rendicontazione e alla relazione finale, e conservata in originale presso le sedi dei singoli partner coinvolti nella realizzazione del progetto, attraverso modalità di archiviazione tali da agevolare l’attività di verifica, per il periodo prescritto dalle vigenti disposizioni civilistiche e fiscali.

La rendicontazione delle spese sostenute deve essere presentata al DFP secondo le modalità stabilite nella presente Convenzione e nelle “Linee guida per la rendicontazione” pubblicate sul sito istituzionale del DFP, Sezione innovazione sociale.

. Eventuali variazioni compensative tra le singole macrocategorie di spesa contemplate nel Piano economico finanziario dovranno essere evidenziate all’atto della presentazione della rendicontazione e della relazione finale, precisandone le motivazioni. Le variazioni compensative che comportino uno scostamento eccedente il 20% della singola macrocategoria di spesa, delle risorse attribuite ai singoli Work Package o della ripartizione tra i partner dovranno essere previamente autorizzate dal DFP su richiesta motivata del Comune.

**Articolo 6 – Verifica dell’attuazione del progetto e valutazione dei risultati raggiunti**

Il progetto prevede specifiche azioni di monitoraggio intermedio e di valutazione finale, finalizzate a verificare lo stato di avanzamento delle attività programmate e il rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma oltre all’effettivo perseguimento dei risultati e delle realizzazioni citate nella candidatura ammessa a finanziamento.

Le suddette valutazioni sono effettuate sulla base delle informazioni fornite con riferimento al seguente sistema di reporting:

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **Periodo di riferimento del report** | **Data di trasmissione** | **Oggetto** |
| Intermedio (a metà della durata del progetto) | Entro 30 gg dal termine del periodo intermedio Entro 60 gg dal termine del periodo intermedio | Report di avanzamento fisico e procedurale del progetto di SperimentazioneRendicontazione intermedia delle spese sostenute e quietanzate |
| Tutta la durata del progetto | Entro 30 gg dalla data di conclusione delle attività  | Report finale del progetto di Sperimentazione  |
| Entro 60 gg dalla data di conclusione delle attività | Rendicontazione delle spese sostenute e quietanzate |

Il DFP si riserva di chiedere, in qualsiasi momento, ogni informazione utile a verificare lo stato di avanzamento del progetto e la coerenza dei contenuti, e dei risultati intermedi conseguiti rispetto al programma di attività approvato. A tal fine si prevede anche la possibilità di realizzare visite e controlli in loco.

Il sistema di reporting è finalizzato ad accertare oltre alla congruità delle spese sostenute, il rispetto del cronoprogramma e degli altri elementi di progetto:

* per le sole valutazioni intermedie, la potenzialità del progetto di sperimentazione di perseguire gli obiettivi dichiarati nello Studio di fattibilità e in fase di presentazione della domanda che non sono stati ancora raggiunti;
* la coerenza dell’oggetto, degli obiettivi e dei risultati conseguiti dalla sperimentazione rispetto al progetto ammesso a finanziamento

**Articolo 7 – Obblighi del soggetto beneficiario**

Il/la Comune/Città Metropolitana curerà la realizzazione, la direzione, il coordinamento e la segreteria organizzativa della sperimentazione del progetto, i cui contenuti e le cui modalità di attuazione sono descritti nello studio di fattibilità acquisito dal DFP e positivamente valutato dal Comitato permanente.

Il/la Comune/Città Metropolitana è responsabile dell’esecuzione esatta ed integrale del progetto, della corretta gestione, per quanto di competenza, degli oneri finanziari ad esso imputati e dallo stesso derivanti; in ogni caso è referente unico del DFP per tutte le comunicazioni ufficiali, è responsabile della predisposizione, della raccolta, della corretta conservazione e dell’invio degli atti, dei documenti e delle informazioni richieste dal DFP, attività che non potrà delegare in alcun modo agli eventuali partner di progetto o ad altri soggetti.

Il/la Comune/Città Metropolitana assume l’obbligo di adempiere in buona fede a quanto previsto e disciplinato dall’Avviso, assicurando il rispetto dei principi di correttezza dell’azione amministrativa, quali economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza, parità di trattamento, pari opportunità e non discriminazione. Si impegna altresì, in ogni fase dell’attuazione dell’intervento, a rispettare i principi e la normativa europea, nazionale e regionale in materia di evidenza pubblica, contabilità pubblica e partenariato pubblico-privato, anche nel settore sociale e del non-profit, prevedendo e applicando requisiti di partecipazione e criteri di selezione proporzionati, non discriminatori e finalizzati a garantire la massima partecipazione e concorrenza.

Il/la Comune/Città Metropolitana, al fine dell’erogazione del finanziamento, ha l’obbligo di:

1. concludere le attività oggetto di finanziamento e presentare i report intermedi e finale nei tempi e nei modi previsti dalla Convenzione;
2. fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate secondo tempi e modalità definite dal DFP;
3. collaborare ad ogni eventuale controllo che il DFP dovesse ritenere utile o necessario;
4. finalizzare le risorse, anche di quelle eventualmente messe a disposizione da soggetti privati finanziatori terzi, esclusivamente agli obiettivi previsti dall’Avviso;
5. rispettare le regole in materia di utilizzo dei loghi e delle policy di comunicazione del Programma triennale di Innovazione sociale;
6. collaborare attivamente ad iniziative di diffusione e disseminazione dei risultati conseguiti;
7. segnalare senza indugio al DFP ogni circostanza, problematica e/o criticità che possa influire sull’esecuzione delle attività e sull’attuazione della Convenzione;
8. richiedere senza indugio al DFP l’eventuale autorizzazione alle modifiche soggettive del partenariato nelle sole ipotesi previste dalla normativa vigente;
9. rispettare gli obblighi di pubblicità previsti in materia di contributi pubblici dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., ove applicabile;
10. essere in regola con tutti gli adempimenti previdenziali, contributivi, assistenziali e fiscali previsti dalla disciplina vigente;
11. rispettare ogni altro adempimento previsto dalla Convenzione, dall’Avviso e dalla relativa Integrazione, nonché dalla normativa vigente.

Il/la Comune/Città Metropolitana inoltre si impegna a rispettare gli obblighi derivanti dalla legge 13 agosto 2010, n. 136, e successive modificazioni, relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari.

**Art. 8 Referenti di progetto**

Per il DFP è designato Responsabile Unico del Procedimento il dott./dott.ssa \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_, dell’Ufficio per la valutazione della performance.

Per il/la Comune/Città Metropolitana il Responsabile unico del procedimento è il dott./dott.ssa\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_.

Ogni variazione relativa ai nominativi dovrà essere tempestivamente comunicata alla controparte.

**Articolo 9 – Risoluzione, revoca e altri provvedimenti sanzionatori**

Ai sensi dell’art 1456 del Codice civile la presente Convenzione si risolve di diritto nei seguenti casi da intendersi quali gravi inadempimenti:

1. sospensione ingiustificata delle attività da parte del/della Comune/Città Metropolitana in assenza dell’autorizzazione del DFP di cui all’art. 3;
2. mancata conclusione delle attività entro il termine di efficacia della Convenzione, fatta salva l’ipotesi di sospensione autorizzata ai sensi dell’art. 3;
3. modifiche soggettive del partenariato in assenza di autorizzazione espressa del DFP;
4. violazione della disciplina in materia di pubblicità prevista dalla legge n. 124/2017 e ss. mm., ove applicabile.

Nel caso di singole inadempienze agli obblighi di cui alla presente Convenzione, il DFP comunica al/alla Comune/Città Metropolitana a mezzo PEC, la dedotta violazione e/o inadempienza, invitandolo ad adempiere entro i successivi 30 giorni. Decorso detto termine, in assenza di motivazioni presentate dal/la Comune/Città Metropolitana ed accolte dal DFP, quest’ultimo procede con la risoluzione anticipata della Convenzione senza che il beneficiario abbia nulla a pretendere, laddove la violazione e/o l’inadempienza siano ritenute gravi.

**Articolo 10 – Diritto di recesso**

Il DFP si riserva, sulla base di sopravvenuti motivi di interesse pubblico, il diritto di recedere dalla Convenzione in qualunque momento. In tal caso il recesso non ha effetto per le attività già eseguite o in corso di esecuzione.

**Articolo 11 – Manleve**

Il/la Comune/Città Metropolitana solleva il DFP da ogni eventuale responsabilità penale e civile verso terzi comunque connessa alla realizzazione delle attività previste dalla presente Convenzione. Nessun ulteriore onere potrà dunque derivare a carico del DFP, oltre all’erogazione delle risorse di cui all’art. 4. Il DFP rimane estraneo ad ogni rapporto giuridico inerente all’opera dei terzi di cui il/la Comune/Città Metropolitana si avvale per l’adempimento degli obblighi nascenti dalla presente Convenzione.

**Articolo 12 – Oneri**

Sono a carico del/la Comune/Città Metropolitana tutte le eventuali spese relative alla stipula e alla registrazione del presente Atto, nonché ogni altra spesa inerente all’esecuzione dello stesso.

**Articolo 13 – Trattamento dei dati**

Il DFP è autorizzato al trattamento e all’elaborazione dei dati forniti per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l’ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie, ai sensi dell’art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante disposizioni sul trattamento dei dati personali aggiornato dal D. Lgs. n. 51 del 18 maggio 2018 e dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018, nonché dell’art. 13 del Regolamento UE n. 679/2016.

**Articolo 14 - Foro competente**

Qualsiasi controversia in ordine all’interpretazione, validità, efficacia e/o esecuzione della presente Convenzione sarà demandata in via esclusiva al Foro di Roma.

**Art. 15 Modifiche della Convenzione, clausola finale e rinvio normativo**

La presente Convenzione può essere modificata solo su espressa e conforme volontà delle Parti, a fronte di fatti e circostanze sopravvenuti e, comunque, fermo restando il limite della modifica sostanziale.

La presente Convenzione, comprensiva dei relativi allegati, è sottoscritta con firma digitale ai sensi del D.L. 23 dicembre 2013, n. 145, convertito in legge 21 febbraio 2014, n. 9.

Per tutto quanto non espressamente previsto nella presente Convenzione, si applicano le norme del Codice Civile e le altre disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia.

|  |  |
| --- | --- |
| Dipartimento della Funzione PubblicaIl Capo Dipartimento | Comune/Città Metropolitana di ………Il Legale rappresentanteDott./ssa\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

Ai sensi degli artt. 1341 e 1342 del Codice Civile le Parti sottoscrivono specificatamente le clausole contenute nell’art. 3 (*Efficacia della Convenzione e durata del progetto*), nell’art. 4 (*Modalità di erogazione del finanziamento*), nell’art. 5 (*Modalità di rendicontazione*), nell’art. 7 (*Obblighi del soggetto beneficiario/proponente*), nell’art. 9 (*Risoluzione, revoca e altri provvedimenti sanzionatori*), nell’art. 10 (*Diritto di recesso*) e nell’art. 11 (*Manleve*) della presente Convenzione.

|  |  |
| --- | --- |
| Dipartimento della Funzione PubblicaIl Capo Dipartimento | Comune/Città Metropolitana di ………Il Legale rappresentanteDott./ssa\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_ |

ALLEGATI: